

SCENARIO CONTRATTUALE: la sua complessità, richiede una piattaforma condivisa tra i sindacati della dirigenza

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Lo scenario contrattuale dell'area della dirigenza sanitaria si sta caratterizzando con nuovi elementi di complessità per una serie di fattori oggettivi, tra cui la crisi politica di non breve durata e dalle ricadute non determinabili, le criticità delle parti in causa a cominciare da Aran e Regioni, le invasioni di campo in parte inattese e su taluni ambiti ingiustificate del Ministero dell'Economia che sta entrando a gamba tesa su temi che non competono a tale dicastero.

Per tali motivi ed accertata la necessità di pervenire nel tempo più breve possibile alla firma di un contratto di settore si rende sempre più necessario che l'articolato scenario dei sindacati della dirigenza medica e sanitaria faccia sintesi al proprio interno e si presenti con una piattaforma realmente unitaria sui temi cardine del confronto.

Tra questi certamente, sulla parte normativa, la revisione degli strumenti di partecipazione sindacale, confermando quei paletti che Anaaò aveva già indicato nella propria piattaforma, il rafforzamento dell'autonomia e stabilità della funzione stessa della dirigenza medica e sanitaria, la revisione del modello di conferimento degli incarichi con un modello fissato a livello nazionale e tale da garantire lo sviluppo delle carriere professionali in particolare, la certezza dei contratti individuali e dei meccanismi di conferimento e revoca, il diritto ad incarichi equivalenti in caso di revoca per riorganizzazione, la valorizzazione della responsabilità manageriale, la rivisitazione dei meccanismi di valutazione, risposte certe sull'orario di lavoro e sul disagio, l'allestimento di un sistema di welfare contrattuale, la formazione e l'aggiornamento in capo alle aziende.

Sul versante economico è fondamentale pervenire al riutilizzo della R.I.A., alla garanzia dei fondi e del relativo corretto utilizzo con meccanismi certi di controllo, la certezza di un modello retributivo oggettivo e non discrezionale da azienda ad azienda, il pagamento del disagio lavorativo, la garanzia ed il rilancio della libera professione intramoenia.

Su questi temi la ricerca di una sintesi tra le Organizzazioni sindacali resta un punto strategico.